

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 Per il Regno 20 — 11 — 6 — Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom. Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3827 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea in terza 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 28 Febbraio.

L'INCOERENZA DEI PARTITI

Siamo dinnanzi ad un fatto, il quale dimostra la poca coerenza politica di una gran parte del giornalismo italiano. Ciò non può a meno di rincrescere grandemente, imperocchè il valore dei partiti è proporzionato a quello dei loro giornali; e se questi mancano di coerenza vuol dire che ne mancano anche quelli. Ora, se i partiti politici non sono coerenti a sé medesimi significa che non sono rispettabili; e se i partiti politici non sono rispettabili, quale rispettabilità potrà avere la Nazione, della quale essi sono lo specchio fedele e la legittima rappresentanza? Il fatto deplorabile cui alludiamo si riferisce al contegno della stampa di fronte alle dimostrazioni che ebbero luogo in questi giorni contro la legge delle guarentigie papali. Vi furono grida per le piazze, arresti, meetings e proteste di ogni maniera per chiedere l'abolizione di una legge dello Stato, che (non si comprende in virtù di quale ragionamento) taluno vorrebbe chiamare legge fondamentale. Ebbene, noi abbiamo visto e vediamo la stampa moderata che lascia passare queste dimostrazioni senza disapprovarle e guardandole anzi con occhio di compiacenza. Eppure la legge sulle guarentigie papali fu proposta dal partito moderato!... Eppure l'ente Governo aveva bisogno che il Paese rimanesse calmo e tranquillo di fronte al Conclave!... Eppure non vi fu in Italia una sola dimostrazione di

piazza che la stampa moderata non fosse concorde nel disapprovare!... D'altro canto, abbiamo visto e vediamo una parte della stampa di Sinistra essere molto impensierita di queste dimostrazioni e cercar di persuadere con ogni sorta di argomenti che esse sono inopportune, sconvenienti e pericolose. Eppure la legge sulle guarentigie papali fu combattuta sempre dalla Sinistra!... Eppure la Sinistra ed i suoi giornali hanno sempre sostenuto che le dimostrazioni non sono da temersi!... Eppure la stessa Sinistra ed i suoi stessi giornali affermarono sempre che le dimostrazioni sono una manifestazione della pubblica opinione e che come tali devono essere tenute in gran conto dal Governo!... Come si spiega adunque questa incoerenza, — come si spiega questa manifesta contraddizione del proprio passato in cui sono caduti tanti giornali di ambedue i partiti? Si spiega con ciò — che le lotte politiche in Italia non sono combattute tanto per il trionfo di una idea o di un principio, quanto per soddisfare l'ambizione del Potere. Chi si trova a possederlo, non pensa se non a conservarlo; chi è escluso da esso, combatte solo per raggiungerlo. Sono verità che rincresce a doverle dire perchè, in fin dei conti, ridondano a disonore di tutta la Nazione — ma sono verità, e non cesserebbero di esser tali se nessuno le dicesse. Si ha un bel raccomandare al Paese questa o quella virtù! Infino a tanto che i partiti gli offriranno tali esempi di incoerenza politica da dimostrare col fatto che non pensano se non al Potere per il

Potere. — esso non le praticherà sicuramente e deriderà coloro, i quali sono così ingenu da raccomandargliele colla speranza di veder ascoltate le loro parole. Fatti ci vogliono e non parole; e se si continuerà sempre colle parole verrà giorno in cui il Paese si stancherà e farà lui i fatti. L'aggressione del deputato Odiard Scrivono da Roma, 26, al Movimento: Stamattina ho incontrato nella sala di lettura al primo piano il deputato di Susa, avvocato Odiard. Per chi non sa il deputato Odiard è uno dei più tranquilli degli onorevoli che stanno a Montecitorio. Egli è quasi sempre solo, viaggia da solo per istruzione, ed ultimamente in 10 giorni ha fatto il giro litorale dell'isola di Sicilia. « Che avete, gli dissi, che mi sembra così stravolto e che non vi succiellate, come al solito, l'Opinione? « Ho subito, né più né meno che un'aggressione. Per la via Appia mi recava tranquillamente a Civita Lavinia, per gustare di quel bianco che qui celebrano tanto, quando mi si presentò di fronte un uomo armato e appuntandomi il fucile mi impose di dargli in mano il portafoglio, la catena, l'orologio e persino la medaglia. « Davvero! me ne rincresce « E nessun vi venne in aiuto? « Andai dal Sindaco di Civita Lavinia gli esposi il fatto ed egli punto sorpreso mi ha risposto che tali fatti occorrevano giornalmente e che anzi era obbligato, per garantire le persone che dalla stazione si recavano all'abitato, a farle accompagnare dalle guardie municipali. « Credete voi che dopo di ciò l'on. Odiard abbia strepitato — Niente affatto di cotesto, si contentò di riferir il fatto, deciso di narrarlo fra le molte sue avventure ai suoi buoni conterranei d'Oulx. in casa, vedesse la Lorenzi a mangiare. Test. L'ho sentito. Pres. E come lo spiegate; alle ore 2 e 10 minuti portaste in tavola l'ultimo piatto e da lì a pochi minuti vien trovata la Lorenzi in cucina a mangiare? Test. Io lo spiego subito quando si pensi che la Lorenzi ha un appetito d'inferno. P. M. Da chi l'avete saputo che Ferretti era morto? Test. Dal caporale Pastore. Pres. Prima ancora che consegnaste la lettera al colonnello? Test. Sissignore. P. M. E ben certo che il colonnello montasse a cavallo dopo aver ricevuto la lettera dal caporale? Test. Io non lo posso dire certamente: io non l'ho visto montare a cavallo. Acc. (Segni d'attenzione) Il mio domestico è molto infelice di memoria. Io rammenterò al domestico che quando ritornai dall'ospedale son entrato in casa e dissi a miei di casa: fuori i coltelli. M'era poi una necessità... quella di portarmi a casa a leggere il Corriere. Alle 5 dunque era all'ospedale; alle 6 montai a cavallo, condottomi da Merlo. Stetti una mezz'ora a cavallo, smontai in piazza S. Savino, dove ricevetti il caporale latore di una lettera che mi notificava la morte del Ferretti. Saranno state le 7 ore circa quando dissi che era morto Ferretti: ora i

Monumento in Milano

AI MARTIRI DI MENTANA

La commissione esecutiva del monumento che verrà eretto in Milano ai martiri di Mentana; destinato a perpetuo ricordo della generale riprovazione manifestatasi contro il pensiero da pochi cittadini favorito, d'innalzare in quella città un monumento ad un despota straniero defunto, nemico della unità della nostra patria, e la cui memoria suona in tutto il mondo funesta, ha comunicato al giornale alcune notizie riguardanti il progresso del lavoro di arte condotto dall'egregio scultore professor Luigi Belli di Torino, al quale come è noto, fu aggiudicata la esecuzione dell'opera, in seguito alla scelta avvenuta del progetto da lui presentato al concorso artistico ed alla sua approvazione per parte di una commissione civica. L'illustre professor Odoardo Tabacchi, residente in Torino, è membro della commissione esecutiva, e la tiene ragguagliata intorno al procedere dei lavori. Già sono formati in gesso al naturale i bassorilievi che decorano i fianchi del monumento, e che rappresentano due episodi dei combattimenti di Mentana e Monterotondo; l'artista ha dato loro di sua propria iniziativa una proporzione maggiore di quella portata dal contratto, aumentando di conseguenza anche le dimensioni della statua e del piedestallo, mostrando così il massimo disinteresse ed il fermo proposito di accrescere importanza e decoro all'opera sua, la quale certamente riescirà degna di Milano e dell'Italia. Anche il modello in creta della statua è quasi ultimato, e presto una commissione artistica si recherà a Torino per l'approvazione dei modelli, di cui già si dice molto bene da persone competenti che li visitarono. Non andrà dunque molto tempo, e Milano sarà ornata di un monumento che durerà

eterno, perchè destinato a ricordare un fatto ed un principio, non la memoria di un individuo.

CORRIERE VENETO

Belluno. — Di fianco alla stradicciola che dipartendosi dalla strada nazionale mette al villaggio di Polpetto, a breve distanza dalle prime case del villaggio sudetto, nel rinviare un fondo di proprietà di Domenico Boito si trovarono la trascorsa settimana alcune tombe, siccome altre ne furono scoperte, gli anni passati pure sull'orlo della medesima via, al pari di adesso. Sono queste piccole loculi alla profondità di forse 30 centimetri dalla sua superficie, formati da muro a cemento e coperti di rozze lastre di pietra, altri di forma quadrata, altri a semicerchio; nell'uno dei quali si trovò uno scheletro, negli altri due vasi di metallo, e vasi di creta contenenti cenere e frammenti di ossa bruciate, ed in ognuno di essi monete romane di rame e di bronzo, in tutto circa una trentina, ma la maggior parte affatto guaste e informi, sicchè solo soltanto si poterono conoscere come appartenenti agli imperatori Augusto, Claudio, Vespasiano, Domiziano e Traiano: cosicché le più recenti fra le leggibili non discendono più giù dell'anno 117 dell'era volgare. Udine. — Il 18 andante in Pinzano, (Spilimbergo) alle ore 11 nella stanza da letto di certo S. A. si manifestava un incendio, causato dai zolfanelli che si accendevano mercè i raggi solari. Stante il pronto accorrere delle persone di casa il fuoco fu in breve spento, limitandosi il danno a L. 400 in vestiti e biancheria. Venezia. — Il 15 settembre verrà aperto un concorso per l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella scuola allievi macchinisti di Venezia. — Dicesi che un'impresa privata abbia intenzione di dare l'ultimo giorno di carnevale sulla riva degli Schiavoni un pubblico giuoco di tombola con regali di oggetti di valore. Verona. — La scena avviene alla stazione di P. V. nel mattino di ieri mentre arriva sotto la tettoia il treno proveniente dalle linee Mantova-Modena. Da un coupé di I. classe escono dei gemiti strazianti quanto soffocati; un signore s'affaccia dall'interno allo sportello mostrando sul volto i segni

un sechiello per attingere acqua. Stava intento al mio lavoro quando avvertii un rumore di passi concitati nella stanza del colonnello. Ma io non badai più che tanto; senonchè salendo le scale vidi un soldato sul pianerottolo senza cinturino che emetteva qualche lamento, e poco dopo una donna che ritirava dalla scala quel soldato. Poco curioso per natura, entrai in casa mia, pensando che quel soldato fosse a mal punto per una grave mancanza. Senz'altro pensare mi gettai sul letto. Passò poco tempo, e una donna discese rapidamente le scale. Capii dal tutto assieme che quella donna era la Lorenzi. Andai in pranzare come al solito, e mezz'ora dopo ero di ritorno a casa. In questo frattempo il soldato Ferretti lo avevano trasportato all'ospedale sopra una lettiga. Vado disopra nella mia stanza, e mi metto alla finestra a sentire e raccontare il fatto. Scendo, e ai piedi della scala trovo due donne. Mi rivolgo alla signora Virginia, e dico: « E l'arma? » Ed essa mi mostrò un coltello da calzoia. Pres. Ebbe occasione di vedere Ferretti alla finestra verso corte? Test. Qualche volta l'ho visto assieme alla Virginia. Pres. Si è potuto accorgere di qualche confidenza men che onesta tra la signora Virginia col Ferretti? Test. Nemmeno il sospetto... Pres. Era facile prendersi confidenza? Test. Era così il suo carattere. (Continua.)

Appendice N. 10

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Filippone

(Udienza del giorno 25 febbraio.)

Pres. La sarta era svenuta; vi avrà poi detto se ha visto Ferretti nella stanza del colonnello. Test. La sarta mi ha detto che Ferretti voleva andar giù dalle scale per recarsi all'ospedale, ma ve lo trattene dall'insano proposito. Pres. Quel coltello l'avete bene osservato; aveva nessuna macchia di sangue? Test. L'ho osservato attentamente, e lo trovai senza macchia di sangue. Pres. Credete che con quel coltello si fosse ferito con intenzione di suicidarsi? Test. Io credo di sì. Pres. Ricorderete che voi foste arrestato e per qual ragione. Test. Mall glielo domando a lei. Pres. È una cosa molto facile a capirsi: si dubitava di voi. Test. (Meravigliato). Non ho vocazioni di sorta per tali azioni infamanti. Pres. Facciamo per un momento un'ipotesi: dato che Ferretti non si

dell'imbarazzo e del dolore. Gli impiegati e gli inservienti che girano davanti al treno si fermano curiosi, tendono l'orecchio e da certe occhiate che si scambiano ridendo pare che capiscano di cosa si tratti. Fatto è che dopo pochi istanti viene trasportato fuori del coupè un lungo involucre dal quale fanno capolino due stivaletti appuntati e le falde ricamate di una ricca sottana. Quel vivente in volto viene trasportato in una sala della Stazione, e là coll'assistenza del vecchio signore di cui già facemmo parola e che era parente della sofferente Signora, e di un cameriere che funzionava da mamma, il mondo s'arredò di un felice di più.

La puerpera non soffrì affatto. Dicono che sia sposa d'un alto funzionario di Monaco ove appunto era diretta mentre fu sopraggiunta dalle doglie cagionate dal « subito balzar del pondo ascoso ».

## CRONACA

Palova 1 Marzo

### Monumento in Roma a V. E.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 26 pubblica la seguente circolare del ministro dell'Interno ai signori prefetti del Regno.

Roma, li 23 febbraio.

La Giunta municipale di questa città capitale del Regno si è costituita in Comitato per raccogliere le offerte che da tutte le parti dello Stato vengono fatte per il Monumento Nazionale da erigersi in Roma alla gloriosa memoria del compianto re Vittorio Emanuele II.

Desideroso di agevolare nel miglior modo il nobile e patriottico divisamento del Comitato predetto, invito la S. V. a far di pubblica ragione nelle città e Comuni di codesta provincia le determinazioni prese dal Comitato stesso.

All'oggetto invio alla S. V. alcune copie del manifesto pubblicato dal Comitato affinché i Corpi morali e privati che intendono concorrere all'erezione del monumento possano avere norma opportuna per far pervenire al Comitato le loro offerte.

Le somme che allo stesso scopo furono spedite a questo Ministero, saranno a mia cura rimesse al Comitato, e provvederò perché i nomi degli oblatori siano pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il Ministro: F. Crispi.

### Comitato Provinciale dei Ragionieri. (Comunicato).

Contrariamente a quanto dichiarava il prof. Tonzig nel N. 55 del *Giornale di Padova* e nel N. 58 del *Biadagnone* anno corrente, alcuni appartenenti al Comitato medesimo pubblicano la circolare formulata da dieci Soci, a termini dell'articolo 6 dello Statuto.

Dal tenore della stessa circolare emerge l'illegalità commessa dal Tonzig arrogandosi il diritto di sciogliere il Comitato, il quale anzi sussiste e continua nelle operazioni a lui domandate dallo Statuto sociale.

Conto, Bragni, Bignozzi,

Gloria, Cavignato,

Ecco la circolare:

Onorevole Signore,

Risultando dagli atti e dai verbali del Comitato che l'intera Rappresentanza sociale è dimissionaria, ritenuto che nel caso di rinuncia ad un mandato qualunque la facoltà del mandatario ritornano nel mandante.

Visto che nel caso concreto il mandante è lo stesso Comitato, il quale per le avvenute rinunce ritorna nella pienezza dei suoi poteri;

I sottoscritti ritengono di essere in facoltà di convocare l'assemblea in forza dell'articolo 6 dello Statuto sociale allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Nomina di tutte le cariche sociali in sostituzione delle preesistenti già dimissionarie.

Avvisare ai mezzi più convenienti per dare al Comitato un migliore indirizzo.

L'importanza degli argomenti, ed il decoro del Comitato bastano a provare la necessità di un numeroso concorso di Soci.

La seduta avrà luogo nella sala della gran guardia in piazza Unità d'Italia, il giorno di giovedì 7 marzo p. v. ore 7 pom.

Firmati: Gloria, Fusari Nicola, Dalla Balla, Conto, Bignozzi, Bloas, Raftopulo, Buselli, Bragni, Carara.

**Una brutta notizia per fumatori.** — Se voi mi vedeste nel cuore vi convincereste che nessuno più di me bramerebbe darvi sempre le informazioni migliori della Regia — mal mio grado invogli sono costretto a dirne cosa ogni giorno.

Sentite un po' ora che cosa ho trovato nella *Nuova Torino*:

Dicono che la Regia accortasi, che dopo il rincaro degli altri sigari la maggior parte dei fumatori davano la loro preferenza al Virginia, abbia ordinato se ne sospenda la dispensa.

Il sigaro Virginia sarà dunque abolito.

Lo sappiano i fumatori.

Prevediamo che le proteste saranno fiere ed insistenti, perchè la massima parte dei fumatori non può far senza del Virginia.

Denunciamo al pubblico la cosa, acciò nell'interesse anche delle finanze dello Stato sia revocata la solita decisione.

**Società Ginnastica Educativa.** — E ormai indubitato che la nostra Società Ginnastica Educativa nelle sue escursioni provinciali si è cattivata la simpatia dei comuni, poichè ovunque ella si rechi trova sempre accoglienza cordiale e festosa. E questo fatto è il miglior elogio possibile alla brava società.

Montagnana, Conselve, Este, Baone, Cittadella sono presentemente sedi di società ginnastiche, parte iniziate per opera della Società Educativa, parte seguendo il consiglio, il metodo e l'esempio della medesima.

In quest'anno essa si è prefisso un programma più vasto e più opportuno alla propaganda ginnastica; lo scopo cioè di visitar i Distretti, ove manchi ancora questa istituzione, tenendovi conferenze, e promuovendone lo sviluppo. Perciò appunto si reco ier l'altro 24 correnti a Monselice. A quella stazione erano a ricevere i 24 ginnasti il Sindaco Cav. Pertile, il Segretario, il Sindaco d'Arquà, il maestro Carestato, la Società di Mutuo Soccorso con la bandiera e parecchi altri cittadini. Visitati i principali luoghi del paese, si riunirono nella magnifica sala Comunale ove il prof. Calegari tenne una conferenza parlando sull'influenza della ginnastica nell'educazione nazionale, sul perchè fosse abbruttata la nostra bandiera, alludendo alla compianta «*socia onoraria*» Pavanello e quindi all'immatura perdita del Re Galantuomo. Terminata poscia coll'esternare un voto alla rappresentanza Comunale ed ai cittadini colà adunati; onde per mezzo del solerte Municipio i padri e le madri di famiglie copperino acciò la ginnastica venga introdotta nelle scuole, per ora almeno a libero insegnamento. Il sindaco nel ringraziare il prof. Calegari a nome del Municipio prometteva che si avrebbe subito pensato a questa nuova istruzione e dava parola formale di concorrere con una squadra di giovanotti al prossimo convegno del 7 aprile.

Alle 9 e mezzo i ginnasti percorsero a piedi la via che da Monselice mette ad Este, ove trovarono ad incontrarli un buon numero di ginnasti e con questi poi si divertirono per qualche ora alla gara del tiro al piccione, nella quale furono meritatamente premiati i signori Prodocimi Antonio, De Kunkler barone Adolfo e Rizzo Angelo. Quindi i ginnasti delle due Società nella palestra provarono gli esercizi obbligatori del prossimo concorso provinciale. Alla fine del

pranzo il Presidente della Società Atestina rispose ad un brindisi del Dott. Orsolato promettendo di rinnovare il saluto nell'occasione del 7 aprile e quindi il Presidente Calegari brindando alla società Atestina, aggiunse un altro invito, cioè ad intervenire alla festa che si compirà per l'inaugurazione di una lapide commemorativa sulla rocca di Pendice.

Verso le sei tornarono i giovani padovani per Monselice in città. Pel giorno 10 marzo la Società ha stabilito di recarsi a Camposampiero e Cittadella.

**Fiat lux!** — Dominèddo, allorchè pesavano sulla terra le tenebre più dense, non ebbe che a pronunciar queste due parole perchè nascesse un sole siffatto che parecchi secoli dopo gli uomini dovettero ricorrere alla difesa degli occhiali verdi. Io, che sono un povero diavolo di cronista e nient'altro, ripeto le due parole del Padre Eterno e sarei felice se con esse giungessi ad ottenere dal Municipio... un fanale di più in Riviera S. Giorgio e specialmente nell'ultimo tratto di essa verso il ponte delle Torricelle. Alla sera in quel pezzo di via c'è un buio pesto che ricorda le tenebre dell'Egitto, e che fa dare alla gente il naso nelle muraglie.

Signori del Municipio, mi raccomando a voi!

**Berlingaccio.** — La allegria giornata è passata fredda, fredda, con pochissimo brio e punto movimento. I negozi rimasero aperti e solo verso le cinque in Piazza Unità d'Italia convenne numerosa la gente fra cui brillava (?) qualche mascherotto. C'era la solita festa da ballo, colla solita illuminazione e col palco della musica più indecente del solito, se può darsi. La gente invase poi le stanze del caffè Pedrocchi, ove c'era un avviso intento a frenare le vivacità poco garbate che venivano permesse ogni anno; ed ove sino alle undici le signore rimasero ad attendere le poche maschere, che religiosamente come o brave persone che vanno a messa, attraversavano il caffè senza permettersi nonchè uno scherzo, nemmeno una parola.

— Bah! com'è uggioso questo carnevale.

**Furto di biancheria.** — L'altra sera alle ore 6 1/2 presentavasi all'ufficio di P. S. un individuo abitante in via *Agnes Dei*, annunciando che in via S. Catterina nella casa di certo Volpini, ladri ignoti penetrarono mediante chiave falsa e scassinando un armadio asportarono da esso molti oggetti di biancheria per l'ammontare di lire 180. — Recatosi sul luogo le guardie di questura rinvennero uno scalpello e... la speranza di potere fra breve accalappiare i ladri.

**Smarrimento.** — Ieri mattina percorrendo la via Pozzo dipinto, S. Bernardino, S. Gaetano, Piazza Cavour, Via Turchia, Piazza dei Frutti e Piazza Unità d'Italia furono smarrite lire 200 in biglietti della B. N. di diverso taglio.

Chi li avesse ritrovate, li porti alla direzione del giornale, che ne avrà una conveniente mancia.

**Teatro Concordi.** — La seconda rappresentazione della *Borgia* andò un po' meglio che la prima. Il pubblico battè le mani dopo il primo e dopo il secondo atto — dove rimase freddo è nell'ultima scena del terzo che non va ancora come dovrebbe andare. — Domani sera ha luogo la beneficiata della signora Lucchesi coll'ultima definitiva rappresentazione del *Faust*. C'è da aspettarsi senza dubbio un bel teatro.

**Teatro Garibaldi.** — Dal *Malibran* di Venezia nella vicina quaresima trasporterà le sue tende al nostro *Garibaldi* la compagnia di L. Chiarini ed E. Averino. — Pantomime, balli, esercizi di ginnastica ecc. ecc. saranno gli spettacoli che ci darà questa compagnia, che riscosse tanti applausi a Venezia.

**Diario di P. S.** — Dagli agenti di P. S. venivano arrestati un questuante perchè senza licenza chiedeva l'elemosina pubblicamente, un ubbriacone acciò smaltisse la sbornia, e un vestale per infrazione al regolamento sanitario.

**Una al di.** — Bernardino in occasione di un matrimonio fu pregato di dir due parole alla sposa — L'egregio uomo pronunciò un discorso, vero modello di arte oratoria che terminava con queste testuali apostrofe allo sposo — Nei confidati colloqui colla tua nobile sposa, non ti sia discaro rinvenire talvolta sul mio povero nome!

**Bollettino dello Stato Civile**

del 25

**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 3.

**Matrimoni.** — Asenello Giovanni fu Angelo, macellaio, celibe con Lev. Amalia di Salomon, casalinga, vedova. — Piovani Pietro fu Sebastiano, cameriere, celibe, con Bisson Adelaide fu Angelo, cucitrice, nubile. — Sambin Paolo fu Gio. Batt., possidente, celibe, con De Norcen nob. cont. Ermenegilda di Giorgio, possidente, nubile. — Dedini Sofocleone di Stan slao, possidente celibe, con Ricchelli Giuevra di Gaspare, possidente, nubile. — Figoni dott. Alessandro di Giovanni, possidente, celibe, con Nordio Teodora, fu Antonio, possidente, nubile.

**Morti.** — Fanucchi Maudie Maria di Giuseppe, d'anni 4, di Firenze. — Masutti-Tarà Antonia fu Dionisio, d'anni 68, casalinga, coniugata di Padova. — Garbo Giuseppe fu Domenico, d'anni 19, villico, celibe, di Volta Barozzo.

## ARTE ED ARTISTI

Siamo assicurati, dice il *Risorgimento* di Torino, che la IV Esposizione Artistica nazionale che doveva aver luogo nella nostra città nel 1879, venne rinviata al 1880.

Gli avvenimenti di questi ultimi mesi resero necessaria l'adozione di una tale misura.

Domani a sera il pubblico veneziano giudicherà della nuova commedia dell'amico, cavaliere Giacinto Gallina *Mia fia*. Auguriamo all'autore un successo pari a quello del *Moroso della Nona*.

TO E LUI

## Corriere della Sera

La *Bagnone* ha da Roma 29:

Nonostante le smentite ufficiali, vi confermo che la salute del Re inquina vivamente la sua famiglia. I medici gli ordinarono astensione completa dal fumare, al quale scopo ogni giorno diminuisce a poco a poco il numero dei sigari che consumava.

Vi dò questo dettaglio per accertarvi che la notizia è esatta.

È positivo che al ministero della guerra, regnano grandi preoccupazioni. Furono ieri l'altro emanati ordini pressanti per alcuni lavori alle fortificazioni di frontiera. A Brescia furono date ordinazioni importanti d'armi, e i quadri dell'esercito sono approntati con sollecitudine.

Si parlava pure questa sera dell'intenzione di richiamare due classi sotto le armi.

Vi assicuro che in caso di guerra, chiunque possa essere il nostro nemico, si troverà ed in mare ed in terra davanti ad una poco grata sorpresa niente minore di quella che produsse i fuochi ad ago.

Il Re manifestò chiaramente al Consiglio dei ministri la sua preoccupazione per le questioni estere, e lo invitò a far di tutto « per non lasciarsi cogliere alla sprovvista » mantenendo la frase.

Si vocifera che siano stati trovati nel Vaticano 40,000 fucili, e che Leone XIII sia disposto cederli al governo.

Il partito moderato si prepara ad una lotta accanita nella questione della riforma del Senato, proposta dal Crispi.

La stampa liberale di Roma si occupa della questione degli Ospedali delle città, e conviene che il loro male proviene dall'essere assolutamente in mano, anzichè ai medici, ai frati ed alle monache.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 28:

Ieri al Senato vi fu una discussione vivissima intorno al progetto di legge per lo spaccio dei giornali. Il senatore Herold, il ministro dell'Interno De Marcère, ed il Presidente del Consiglio Dufaure, affermarono la necessità di favorire la diffusione dei giornali ed i loro discorsi furono assai applauditi. Navignan aveva proposto un emendamento diretto a render difficile la concessione dei permessi agli spacciatori di giornali. Il Senato però lo respinse con 136 voti contro 123 ed approvò l'intera legge con 164 voti.

Corre voce che si voglia muovere processo per falsità alla *France nouvelle*, foglio legitimista, per aver essa affermato che il principe Bismarck nell'ottobre scorso spese milioni onde favorire il trionfo dei repubblicani.

Il ministro delle finanze, Say, convocò oggi i banchieri, affine di consultarli sull'opportunità o meno di denunziare il trattato monetario, per impedire la sovrabbondanza dell'argento sulle piazze francesi, specialmente da parte dell'Italia.

I direttori dei fogli clericali *l'Union* e *l'Univers* telegrafarono da Roma ai rispettivi giornali essere ieri stati ricevuti in udienza dal papa, ed aver questi raccomandato loro di difendere energicamente i diritti della S. Sede.

Un nipote di Zorilla e tre altri spagnuoli partirono da Parigi diretti a Roma, ove contano di giungere sempre a piedi.

Notizie private — scrive il *Bersagliere* — ma di fonte abbastanza sicura, provenienti da Suez e dall'Egitto, assicurano che quasi ogni giorno veggonsi transitare pel Canale grossi piroscafi da trasporto di bandiera inglese, diretti alle Indie.

Questi movimenti corrisponderebbero, da quanto si dice, con ordini dati da qualche tempo dal governo di Londra alle autorità inglesi di Bombay e d'altri capiluoghi dei possedimenti britannici, in quelle regioni, affinché si mettano in buon assetto di guerra e pronte a imbarcarsi il maggior numero possibile di truppe, tanto inglesi che indigene, scegliendo queste fra le più fedeli alla religione maomettana.

## DA ROMA

(nostra corrispondenza particolare) 27 febbraio.

Ieri doveva essere definitivamente conclusa ogni vertenza tra il ministero e la sinistra; ma le cose vanno ancora a rilento. Ci fu una conferenza al ministero dell'Interno, alla quale, oltre i soliti, intervennero presso il Crispi alcuni altri deputati. Tra questi è il Gaiani, uno dei più acuti e vivaci moderatori del gruppo Desanctis.

Il suo intervento è stato creduto necessario, poichè da lui è partito, non saprei se un consiglio od una proposta, la quale troverebbe una via di mezzo per lo scoglio dei decreti, e rimedierebbe alla incostituzionalità deplorata dai suoi amici, risparmiando al ministero la umiliante confessione del proprio errore.

Del resto, opinione generale è che si finisca una buona volta l'altalena e si venga alla conclusione. Non mancano più che otto giorni all'apertura della camera, ed è necessario si sappia presto in qual modo potranno delinearsi i lavori parlamentari, se, sulla base dell'accordo, procedere subito alle riforme politiche e tributarie, o dare immediata battaglia per costringere il ministero a costituirsi sopra una base parlamentare.

Intanto sembra che il ministero sia indotto a qualche respicenza nella questione clericale. Avrete notato che la *Gazzetta Ufficiale*

non ha annunciato la nomina del nuovo papa, nè presumibilmente la annuncerà, perchè il Vaticano ha deciso di non darne regolare partecipazione al governo italiano. Questo fatto, in apparenza indifferente, porta con sé delle conseguenze grandissime.

Ufficialmente, il nuovo papa non esiste ancora, e per la parte che lo riguarda la legge sulle guarentigie perde la sua efficacia. Mi spiego. In quella legge vi sono due ordini di privilegi: quelli che riguardano il pontefice, e quelli che coprono di immunità i luoghi da lui occupati, vale a dire il Vaticano, ed i palazzi o le ville in cui egli si recasse. I primi scompaiono di pien diritto: i secondi non esistono più, se non in ciò che riguarda il Vaticano, contemplato nominativamente nella legge.

A quanto sembra, adunque, il governo applicherà questo principio, o questa interpretazione della legge sino a nuovo avviso. Così, domenica avrà luogo l'incoronazione alla cappella Sistina, e dopo l'incoronazione, ci sarà dall'interno della loggia di San Pietro la benedizione papale.

Il governo non interverrà per mantenere l'ordine nell'interno della chiesa. Durante i novendiali chiamati a tutelare la sicurezza pubblica dal Vaticano, vi fece entrare soldati e carabinieri: ora che il papa non esiste ancora ufficialmente, se ne asterrà, e non oltrepasserà i limiti del territorio italiano.

Territorio italiano! Pare una bestemmia, parlando di Roma, adoperare questa frase; ma le cose stanno propriamente in questi termini, e la legge delle guarentigie convertite in territorio straniero tutto il palazzo Vaticano, la chiesa e la piazza di San Pietro.

Contemporaneamente a questa decisione, secondo una voce accreditata, il Crispi sarebbe venuto nella risoluzione di vedere se realmente si possa rimediare a certi non sensu. Egli avrebbe scritto d'ufficio una lettera riservata al presidente del consiglio di Stato, invitandolo ad esaminare in quel consesso, a sezioni riunite, se la legge delle guarentigie si possa o no modificare.

La semplice domanda, se realmente sussiste, implica il proposito di far qualche cosa, né si saprebbe vedere come ragionevolmente il consiglio di Stato potrebbe rispondere con una negativa. Quando si vedono leggi organiche, come quella elettorale, la comunale e provinciale, essere soggetto di studio non solo, ma di radicali riforme, non si comprende perchè la legge delle guarentigie dovrebbe avere un valore statutario, superiore allo stesso Statuto. Essa è una legge interna, fatta dal parlamento, né ora le camere possono avere facoltà minore di quella che avessero quando la votavano e la imponevano al paese.

Tutto sta che le voci siano vere. Io ne dubito ancora, sebbene provengano da parte autorevole, perchè il passo, per quanto desiderato, è grave assai, ed il governo ha dinanzi troppo lavoro essenziale, per stornare l'attenzione dalla riforma elettorale e tributaria, senza parlare delle complicazioni estere che sempre più si vanno addensando. A me basterebbe che alla riforma si pensasse seriamente, e si trovasse modo di farne la base del lavoro legislativo, non della imminente, ma della prossima sessione.

Roccirose, nello Stato, di Yoming, ai confini del fiume Montana, a un'altitudine di 7000 piedi, esso è solcato dal sud al nord dalla riviera di Yellowstone. Rinchiuso nel suo centro il gran lago di Yellowstone, di 330 miglia quadrate est ed a nord-est è circondato da picchi d'una altezza d'oltre a dieci od undici mila piedi. Dal suo altipiano e dal vertice dei suoi monti si godono i più magnifici panorami dell'America settentrionale.

Gran parte del paese, coperta di foreste di pini, è solcata da torrenti e da rivoli di sponde ripidissime. La riviera di Yellowstone è incerti pianti a una profondità di circa 3000 piedi; e a poche miglia dalla sua uscita dal lago si precipita in una serie di cascate d'una grande e selvaggia bellezza.

Oltre ai torrenti, oltre ai fantastici suoi terrazzi, oltre alle rocce moriate come vecchi castelli, il parco di Yellowstone presenta una tal serie di fenomeni quali non si riveggono in tanta profusione in nessuna altra parte dell'America. Vi si trovano in abbondanza anche dei geysers, di cui finora aveva visto speciale la remota Islanda.

Questi geysers (sorgenti a getti di acque minerali) di cui alcuni eccedono ogni proporzione degli altri che da secoli l'Europa è avvezza ad ammirare, sono nel massimo periodo di loro attività, a far capo da quelli che han forza bastevole a lanciar l'acqua alta altezza di 250 metri, sino agli altri che si riducono a madeste fontanine da cui erompono acque bollenti.

Questi geysers, queste sorgenti, si spandono e corrono fra rocce di ogni maniera: rocche di silice, di ferro, di calcce, di allumina, esse concorrono a investire i terreni del Yellowstone di colori si splendidi e svariati che lo stesso capaccio d'un pittore dovrebbe esitare a sceglierli per rappresentare una terra di maghi e di fate.

L'argilla stessa è tinta d'una mirabile mistura di colori. Tutte le gradazioni del giallo vi si trovano appresentate, dalle tinte più delicate e più sfumate, sino allo più vive; il rosso, lo scarlatto, il porporino volgente al nero, vi si associano al verde sfogato, e poi al verde cupo de' pini che coprono le pendici dei monti e delle colline.

Aggiungasi il contrasto del candore della neve delle montagne Roccirose, l'azzurro del cielo, il verde smeraldo del lago, e non si avrà ancora che una pallida idea delle bellezze del parco di Yellowstone.

Nessun privato può stabilirvisi e deturparlo con catapecchie. Non vi si permettono altri edifici e costruzioni di qualsiasi genere, salvo quelle che il ministero dell'interno stima opportune ed utili ad aumentare la bellezza del luogo, e meglio soddisfare ai visitatori.

Corriere del mattino

Il Diritto conferma colla seguente nota le notizie che fin dagli scorsi giorni ci mandò il nostro corrispondente romano sulle trattative fra il Ministero e la Maggioranza:

Oggi dietro invito degli onorevoli Cairoli ed Abignente ebbe luogo una adunanza a Montecitorio alla quale intervennero circa cinquanta deputati.

Non Cairoli rese conto dei negoziati avuti col Ministero per incarico del partito. Disse che intorno alle convenzioni ferroviarie il Ministero si era mostrato disposto ad accettare la separazione delle convenzioni di esercizio dal progetto relativo alla costruzione; sulle prime avrebbe ammesso la nomina di una Commissione speciale coll'autorizzazione di procedere anche ad una inchiesta parlamentare; per le costruzioni avrebbe presentato uno speciale progetto di legge.

Aggiunse poi che affacciatasi la questione intorno ai due decreti di soppressione del Ministero di agricoltura e commercio e della creazione del Ministero del Tesoro, non era stato possibile finora di intendersi, e svolse i motivi del dissenso.

Dopo un animata discussione, alla quale presero parte vari deputati, l'adunanza decise di inviare la deliberazione ad un'altra più numerosa seduta da tenersi ai primi giorni di marzo.

Si annuncia la imminente divulgazione di documenti di un'altissima

importanza riguardo alla condotta politica di Pio IX. S'incaricherà di ciò il signor prof. Achille Cennarelli, il quale pubblicherà i detti documenti sotto il titolo di Storia arcana di Pio IX.

La Voce della Verità confermando la notizia data che l'incoronazione del nuovo Papa Leone XIII avrà luogo domenica prossima 3 marzo, dice che la gran solennità verrà celebrata nel portico soprastante alla loggia della Basilica Vaticana.

Il papa, appena incoronato, benedirà il popolo dalla loggia interna di S. Pietro.

La Ragione ha da Udine, 27: Potete ritenere di autenticità ineccepibile le seguenti notizie che in data d'oggi vengono d'incarico, trasmesse per telegrafo anche a persona altolocata di Roma, per norma del governo italiano.

Per l'altro sera (25) è partito da Trieste per Vienna tutto lo Stato Maggiore della marina militare, per tenere colà uno straordinario consiglio di guerra.

Ieri stesso, 26, la Direzione del genio di Pola, — sezione costruzioni militari — ebbe da Vienna l'ordine di mettere tutti i forti del circondario, in corrispondenza telegrafica coll'ammiraglio di Pola, in modo che entro 24 ore tutti i preparativi siano a quest'uopo ultimati.

Ieri l'altro a Genova in occasione dei funerali di Pio IX, la Giunta municipale, che vi si recava in forma ufficiale, fu sonoramente fischiato dalla popolazione.

L'assessore Ravenna che sembra provocasse la folla con atti poco urbani, fu fatto segno ad una grave dimostrazione della folla.

Fu arrestato un redattore del Movimento ma quindi riposto in libertà.

La popolazione è indignata. L'on. nostro amico Corte da quel passionato amante delle franchigie costituzionali che egli è, presentò alla presidenza della Camera una interpellanza sui decreti, ritenuti incostituzionali, per la soppressione del Ministero d'Agricoltura e Commercio, per la creazione del Ministero del Tesoro e per gli aumenti nella Tariffa dei tabacchi.

Telegrafano al Secolo da Parigi, 28:

La Sinistra della Camera, riunitasi ieri, incaricò la propria presidenza di esporre al ministero i deplorabili inconvenienti che derivano dal mantenimento in ufficio dei funzionari/stati gravemente compromessi nella politica del ministero Broglie-Fourtau.

Herodin, presidente del Consiglio Municipale di Parigi, presentò al Municipio la proposta di stanziare nel bilancio una somma di trecento mila lire per le feste da celebrarsi all'apertura dell'Esposizione Universale.

A Monceaux vi fu un tentativo di sciopero da parte di quei minatori, nove dei quali vennero arrestati.

La Défense dice che se non è ancora firmata è però pressoché condotta a termine un'alleanza fra l'Inghilterra e l'Austria.

La stampa officiosa però prosegue a ritenere impossibile lo scoppio di una conflazione europea. Essa afferma che gli apparati bellicosi di cui quelle potenze fanno ostentazione, altro non sono che semplici tentativi di esercitare una pressione morale sulle deliberazioni delle altre potenze.

Le grandi carestie è sempre la questione che preoccupa il governo cinese. Il governatore di Hanan ha calcolato che il numero delle persone che abbisognano di soccorso ammonta in quella provincia a 2 milioni e che occorreranno 300,000 picul di riso al mese per evitare che muoiano di fame. Ma ad onta dei denari accordati dal governo e degli altri soccorsi non fu

possibile di raccogliere sino adesso più di 140,000 picul, il che equivale alla sola metà del bisogno di un mese. Con tali esperienze il governo non intende riconoscere la necessità di sollecite comunicazioni ferroviarie.

Il granduca Nicola ha mandato il seguente telegramma all'imperatore da Santo Stefano in data del 24 febbraio:

«Sono arrivato qui col consenso del Sultano con un distaccamento di truppe. I turchi ci hanno preparato i quartieri. Reouf pascià e Mehemet Ali pascià sono stati mandati qui per augurarmi il benvenuto.»

Il governatore di Gibilterra è partito per Londra dove è stato chiamato in tutta fretta dal governo inglese.

L'Univers ripete la voce corsa che il barone di Baude, ambasciatore di Francia presso il Papa, sarà prossimamente richiamato e surrogato da qualche altro personaggio. E soggiunge che il barone di Baude era stato finora conservato nell'ufficio di ambasciatore presso il Vaticano, per riguardo verso Pio IX, il quale ne aveva mostrato desiderio, allorché si ritirò il signor di Corcelles.

### TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani] LONDRA, 28. — Derby ricevendo una deputazione delle Camere di commercio si lamentò della mancanza di reciprocità da parte delle nazioni straniere riguardo alle tariffe doganali. Cresce l'attività negli arsenali inglesi. Una brigata della guardia fu posta sul piede di guerra. Esmentito che Derby sia dimissionario in seguito alla nomina di Napier.

Lo Standard dice che la scelta di Napier significa che se la Russia ricusa le concessioni saremo obbligati di ricorrere all'ultimo argomento delle nazioni per mantenere i diritti contro l'arroganza russa.

Il Morning advertiser ha da Berlino: «dicesi che la Germania domanderà alla Conferenza una stazione sul Mediterraneo per fornirsi di carbone.»

Il generale belga Brialmont è giunto a Berlino per una convenzione militare fra la Germania ed in Belgio. Il Daily Telegraph ha da Vienna che le impressioni sono migliori in seguito alle assicurazioni soddisfacenti giunte da Pietroburgo.

Lo stesso giornale ha da Berlino che la Russia rinuncia ad estendere la Bulgaria fino a Salonicco e limiterà l'occupazione della Bulgaria a sei mesi.

Il Times ha da Costantinopoli 26 che le trattative progrediscono lentamente. I limiti della Bulgaria non sono fissati e la questione dell'indennità non è ancora intavolata.

ANTONIO DONALDI Direttore.  
ANTONIO STEFANI Gerente resp. ons.

Questa mattina accompagnammo all'estrema dimora le esanime spoglie di Gabriella Barzilai.

L'ambascia che ci accorava durante quel mesto tragitto può comprendersi solo da chi ti conobbe intimamente o anima benedetta, di cui non si sa se fossero superiori le virtù del cuore o quelle della mente.

Di fronte a si intenso dolore, a voi, o affranti genitori, resta il conforto di aver educata la povera Gabriella a quella squisitezza di sentimento che la rese a tutti cara; voi, o addolorate sorelle, sorregga il fermo proposito di imitarne le virtù.

G. dott. V. — L. V.

### LA NAZIONE

Compagnia Italiana di Assicurazioni contro l'Incendio

A seguito dell'incendio avvenuto il 28 maggio 1877 alla fabbrica dei tabacchi in Venezia ha liquidato, in conformità di regolare petizione, ogni suo conto colla Società Anonima per la Regia coltorezzata, pagandola la somma di L. 97320,96 in oro, e quella di L. 69635,61 in moneta legale, in rimborso del danno cagionato dall'incendio suddetto.

LA DIREZIONE 1677

### AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si prega di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modestia dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON  
Parucchiera per donna.

### Rossetter

KAIR RESTORER NAZIONALE  
Restoratore dei Capelli sistema

ROSSETTER DI NEW YORK  
preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI  
BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon  
Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

N. 4993.

### BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

#### AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea degli Azionisti della 24 corrente approvato il Bilancio finale della Gestione 1877, il dividendo spettante ad ogni azione saldata o parte di questa (come agli art. 12 e 13 dello Statuto) è di lire quattro e centesimi quarantotto (L. 4.48) nette da qualsiasi tassa o trattenuta.

I mandati per riscuotere tale dividendo saranno ritirabili dal 1 marzo p. v. a tutto 30 novembre a. c. in ogni giorno non festivo dalle ore 12 alle 2 pom. verso presentazione dei Certificati definitivi all'ufficio della Banca (Sezione Azioni) in via Maggiore al civico numero 961 A, 962. Padova, 27 febbraio 1878.

Il Presidente  
MASO TRIESTE

Il Direttore  
A. SOLDA

Il Censore  
Agostino dott. Sinigaglia

### BANCA

#### Mutua Popolare di Padova

#### AVVISO

Il consiglio d'Amministrazione rende noto che dietro le risultanze del Bilancio della Gestione 1877, approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 24 corrente, ed a termini dell'art. 14 dello Statuto e della deliberazione 13 febbraio 1876 dell'Assemblea dei Soci, il valore delle Azioni per l'anno 1878 venne determinato in lire sessantasei (L. 66).

Padova, 27 febbraio 1878.

Il Presidente  
MASO TRIESTE

Il Direttore  
A. SOLDA

Il Censore  
Agostino dott. Sinigaglia

### LUCIEN Dott. CARLE

CHIURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Padrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

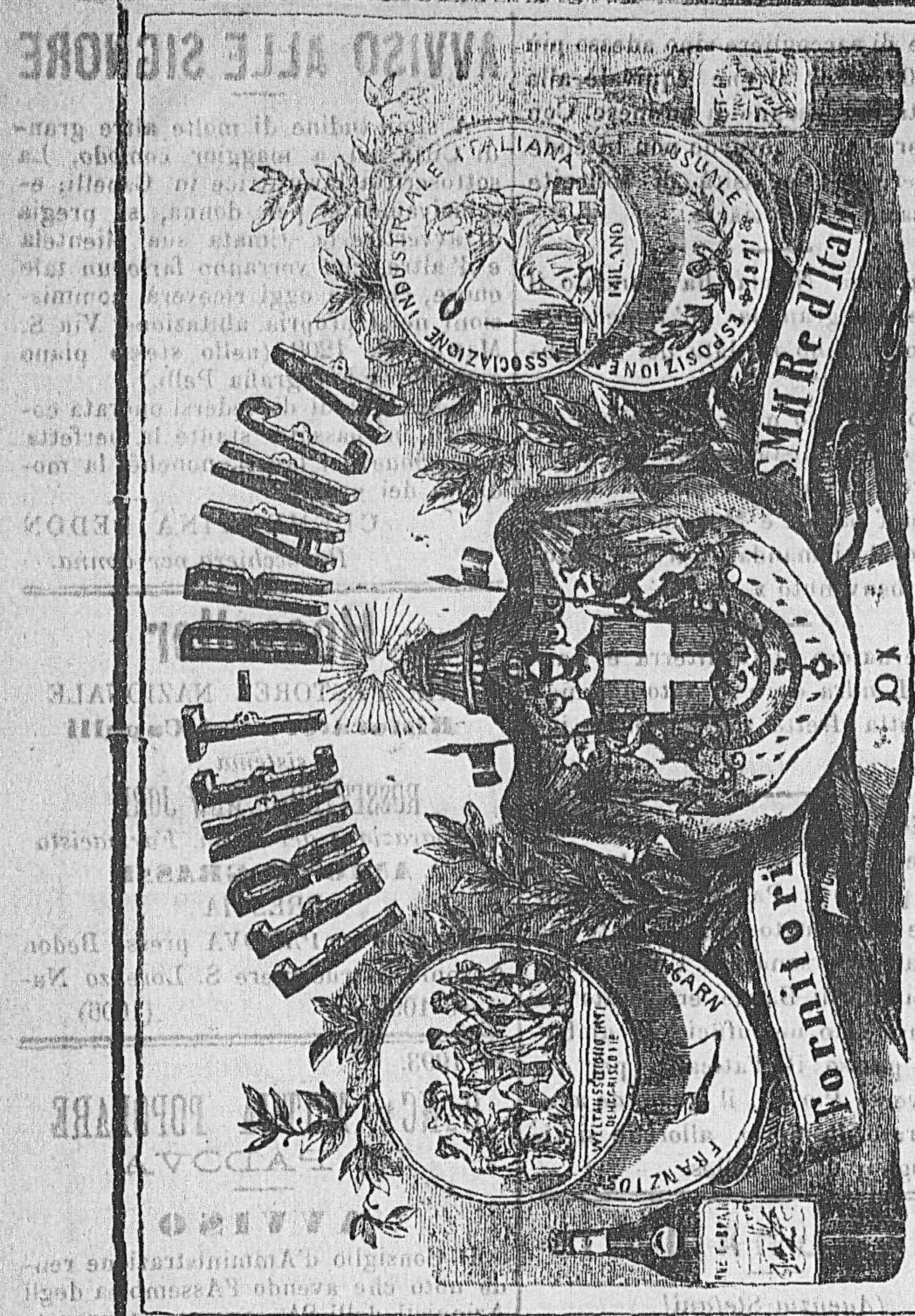
Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1256)

Avviso interessante per l'acquisto dei Ritratti del Re e della Regina. (Vedi IV. pag.)



**BREVETTATO DAL R. GOVERNO**  
**FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO**

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggi ed effetti che si ottengono col FERNET BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1889. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, agevolata da qualche volta causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;
  2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disgiunti ed incomodi, il liquore suddetto nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
  3. Quei ragazzi di temperamenti tendenti al limitico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a vomitazioni, quando a tempo debito e in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici;
  4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di ser salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;
  5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come fu per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.
- Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

Il fatto di che rilascio il presente.  
 L'esperto Dott. Bartolo, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 eravamo raccolti a folta gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Zikosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Non convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.  
 Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. LUIGI ALFIERI  
 MARIANO TORARAZZA, Economo provveditore  
 Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Fellicetti ed Alfieri  
 Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGHERITA, segretario

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.  
 Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore de-  
 uominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali  
 affezioni riesce un buon tonico.  
 Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

**KUMYS** UNICO **KUMYS** RIMEDIO **KUMYS**  
 CONTRO **TISI POLMONARE** — **TUBERCOLI**

Il Kumys è l'unico fra i tanti rimedi esistenti che possa essere adoperato con risultato positivo contro la tisi polmonare e le tubercolosi. Il Kumys impedisce non solo l'ulteriore sviluppo dell'etisia, ma produce pure la pronta ed intera guarigione della malattia in corso.

Con mirabile sicurezza ed in brevissimo spazio di tempo, il Kumys, operando direttamente sui tubercoli, guarisce le cavernosità dei polmoni e la sua incontestabile efficacia verificossi persino negli stadii più avanzati, quando la malattia è ribelle ad ogni consiglio di scienze e ad ogni virtù di farmaco.

Il forte dimagrimento, la febbre continua, l'ansia, o l'affanno che impedisce ogni minimo movimento all'infermo — la quasi non interrotta e penosa tosse — l'espettorazione; tutti questi mali diminuiscono coll'uso del Kumys e scompaiono poi totalmente. Nei catarrhi bronchiali, le secrezioni e la tosse scemano quasi al primo giorno della cura, le forze fisiche del paziente si accrescono, il sonno, che prima mancando concorreva ad aggravare la malattia, torna a diventar profondo. — Finalmente il Kumys pel

suo gradevole sapore vien preso volentieri dall'ammalato ed è di digestione facile.

Nella mia lettera del 12 corr. vi comunicai come il mio stato ebbe alquanto migliorato dopo le prime quattro bottiglie; oggi mi sento obbligato di riferirvi che il vostro Kumys agì con effetto sorprendente sulla mia rovinata salute. La espettorazione diminuì, io mi sento rinvigorito, l'appetito aumentò e ritornò pure il sonno, che da lungo tempo mi aveva abbandonato. Il rantolo all'atto della respirazione non si fa più sentire — quando respiravo soffriva acute punture al petto, le quali del tutto scomparirono grazie al vostro Kumys. Il mio medico mi consiglia di continuare la cura per qualche giorno ancora, vi pregherei quindi, ecc.

Reggio, 19 marzo 1877.  
 Vostro obbligato  
 CORBELLINI VINCENZO

Stiamo preparando per la stampa una edizione contenente migliaia di lettere di ringraziamento e ne faremo a tuo tempo invio a chi ne farà domanda.

Una cassetta contenente 4 bottiglie costa L. 10.60 compreso l'imballaggio.  
 Dalla spedizione s'incarica  
**L'ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG**  
 Milano — Corso Venezia, 64 — Milano

**N.B.** Gli ammalati cui tornò vano ogni altro rimedio, facciano fiduciosamente acquisto del Kumys.

**ROSSETTER**  
**RISTORTORE DEI CAPELLI**  
 Preparazione Chimico-Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pele.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

**Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.**  
 Vende in Venezia all' **Agenzia Longega**. — In Padova dal sig. **Merati Giuseppe** Profumiere all' **Università** e nelle **Farmacie Roberti e Cornelio**.

**AVVISO INTERESSANTE**

Negli Uffici d'Amministrazione di questo Giornale, si ricevono le commissioni per l'acquisto dei

**Ritratti delle Loro Maestà**  
**UMBERTO I RE D'ITALIA**  
 E DELLA  
**REGINA MARGHERITA**

modellati da un esimio Professore di scultura e riprodotti nello Stabilimento Giuseppe Pellas di Firenze.

**Prezzi di ciaschedun Ritratto**

Busto di grandezza naturale		Busto due terzi del vero	
N. 1. in Bronzo . . . . .	L. 300—	N. 5. in Bronzo . . . . .	L. 250—
» 2. in Galvanoplastica . . . . .	» 180—	» 6. in Galvanoplastica . . . . .	» 100—
» 3. in Zinco . . . . .	» 100—	» 7. in Zinco . . . . .	» 80—
» 4. in Mastice galvanizzato » 80—		» 8. in Mastice galvanizzato » 50—	

Spese d'imballaggio e trasporto a carico del Committente.  
**Pagamento contro assegno**

Lo Stabilimento Pellas è montato in modo da potere eseguire qualunque sia commissione gli venisse affidata sia di Galvanoplastica che di Fusioni in bronzo.

**STIGLIE PANI**  
**ROSSI**

DEPOSITO IN PADOVA alle Farmacie, i Leon d'oro, Frato della Valle, - Bernardi, Durv, e Bacchetti, Ponte S. Leonardo, - Cornelio, all' Angelo Piazza dell' Erbe, Fornitore de le Farmacie, - Este, Neri, Pordenone, Rovigo, - Cavarzere, Biadoli, - Adria, Buscaini, - Castelfranco Veneto, Frat. Pellizzari, - Montagnana, Padova.

**PREMIATA TINTURA**  
**Acqua Celeste Africana**

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.  
 La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe**, Via Gallo.